

## PROGRAMMA DI LAVORO

### 11.00 Saluto di Benvenuto

**Gianni Florido**

Presidente della Provincia di Taranto

### 11.10 Le politiche sociali della Provincia di Taranto

**Stefano Fabblano** - Vice Presidente, Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Taranto

### 11.20 Uno sguardo sulla realtà della Provincia di Taranto

**Franco Sebastio** - Procuratore Capo presso la Procura della Repubblica di Taranto

### 11.30 Rapporto "Osservatorio sulla sicurezza e la legalità" nella Provincia di Taranto: I risultati

**Antonio Cocozza** - Professore Associato Università degli Studi Roma Tre

### 12.10 Tavola Rotonda: Il ruolo proattivo svolto dall'Osservatorio nell'ambito delle politiche sulla sicurezza e la legalità nella Provincia di Taranto

**Barbara Gambillara** - Referente Osservatorio sulla sicurezza e la legalità nella Provincia di Taranto

- Associazione Libera
- Associazione Nuovi Lavori
- CGIL
- Confcooperative
- Confindustria
- Prefettura di Taranto
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Taranto
- SPI CGIL
- Ufficio Esecuzioni Penali Esterne
- Ufficio Servizi Sociali Minorili

### 13.00 Conclusioni

**Raffaele Morese** - Segretario Generale Associazione Nuovi Lavori



*Convegno finale*

# Osservatorio sulla SICUREZZA e la LEGALITÀ nella Provincia di Taranto

*Coordinamento Generale*

**Stefano Fabblano**

Vice Presidente, Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Taranto

[stefano.fabblano@osservatoriolegalitaprova.it](mailto:stefano.fabblano@osservatoriolegalitaprova.it)

**Barbara Gambillara**

Referente Osservatorio sulla sicurezza e la legalità nella Provincia di Taranto

[barbara.gambillara@osservatoriolegalitaprova.it](mailto:barbara.gambillara@osservatoriolegalitaprova.it)

Tel. 099 458 73 22/85 - Fax 099 459 38 21

**Associazione Nuovi Lavori**

Tel. 06 42 01 67 52 - [Info@nuovi-lavori.it](mailto:Info@nuovi-lavori.it)

**Venerdì 12 Giugno 2009 - ore 11:00**

**SALA RIUNIONI della Provincia**

**Via Anfiteatro IV Piano - TARANTO**



## L'Osservatorio sulla sicurezza e la legalità nella Provincia di Taranto

La frequenza e la diffusione di condotte illecite condiziona in modo tangibile le abitudini e lo stile di vita e riduce fortemente il senso di sicurezza di tutti i cittadini.

L'allarme criminalità e la richiesta di sicurezza da parte della cittadinanza spingono le istituzioni deputate al controllo del territorio alla necessità di attuare interventi di prevenzione che governino i problemi sociali del quotidiano urbano.

A fronte di una frammentazione dei servizi esistenti e della loro scarsa conoscenza, del loro funzionamento e delle opportunità messe a disposizione dei cittadini, la Provincia di Taranto, nell'ambito del progetto "Sicuri per crescere" (PIT 6), esprime la necessità di promuovere estesi processi di concertazione sociale, al fine di garantire la promozione dell'inclusione sociale, della legalità e della sicurezza della cittadinanza.

L'Osservatorio sulla sicurezza e la legalità nella Provincia di Taranto, nato in seno a questo progetto, si pone l'obiettivo complessivo di ricostruire la mappa della criminalità territoriale, la quantificazione e qualificazione dei fenomeni criminali che interessano la provincia e le sinergie e strategie da attivare nella lotta all'illegalità.

## Gli "Strumenti dell'Osservatorio"

L'implementazione di un portale telematico e la messa in rete di flussi informativi intende supportare la funzione di programmazione, progettazione e gestione delle politiche locali e favorire i processi di integrazione delle politiche della sicurezza e della legalità con le altre politiche settoriali. Proprio in questa ottica, l'Osservatorio sulla legalità nella provincia di Taranto si affianca all'Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali costituito negli anni passati ed ora divenuto uno strumento di supporto decisionale rilevante.

La creazione di un supporto informatico e tecnico e la promozione di una "cultura d'uso" per la sicurezza rappresentano dunque gli strumenti utilizzati per divulgare e incoraggiare la cultura della legalità nonché contrastare il disagio conseguente l'azione illecita.

Le "Linee guida sul Security Management", proprio nella direzione di garantire la diffusione di una nuova cultura della sicurezza, hanno l'obiettivo di supportare la risposta istituzionale coinvolgendo la comunità nel suo complesso al fine di prevenire l'insorgere del rischio; accompagnare cittadini ed operatori economici nella gestione di situazioni critiche; individuare gli attori che localmente operano per la sicurezza; individuare i possibili rischi, metodi ed opportunità disponibili a livello locale; fornire qualche consiglio sui comportamenti pratici da adottare e valorizzare il ruolo che la comunicazione può giocare quale deterrente da attività criminose.

Attraverso l'Osservatorio sulla sicurezza e la legalità la Provincia di Taranto promuove una migliore informazione alla cittadinanza attraverso la sensibilizzazione sul tema che punti ad instaurare un rapporto più consapevole e costruttivo tra domanda ed offerta di sicurezza.

## Il Progetto "Sicuri per crescere"

Il progetto "Sicuri per crescere (PIT 6), Del. CIPE n. 26/2003 siglata dal Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, prevede la messa in atto di un piano di azione per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza nel territorio della Provincia di Taranto.

Attraverso un approccio integrato tra le politiche economiche, sociali e del lavoro, il progetto prosegue l'obiettivo di diffondere e divulgare la cultura della non violenza, le regole del vivere civile, il rispetto, la partecipazione e la responsabilità sociale.

Nella predisposizione degli interventi sono state strutturate iniziative specifiche finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Intervenire in situazioni di disagio conseguenti ad esperienze di violenza.
- Prevenire il rischio insicurezza ed educare alla legalità.
- Studiare ed osservare i fenomeni legati all'inclusione sociale, alla legalità e alla sicurezza pubblica.
- Favorire l'inserimento professionale delle persone che vivono in condizioni di svantaggio e di esclusione sociale e promuovere lo sviluppo locale attraverso misure dirette all'orientamento e accompagnamento lavorativo.
- Incentivare la "cultura della legalità" attraverso la diffusione di buone pratiche di contrasto al racket e all'usura.



osservatorio  
legalità